LUCIANO MAGGINI vince in volata il Giro della Campania

VITO ORTELLI, in gran giornata si classifica al secondo posto

BARTALI e COPPI giungono appaiati al Vomero con oltre 13' di distacco

NAPOLI, 29. — *Maggini, Ortelli, Canavesi, Astrua, Cecchi e Brignole, appaiono nelle prime posizioni dell'ordine d'arrivo mentre solo in fondo, molto in fondo, si trovano i nomi famosi che, ben a ragione, affascinano le folle sportive. Vogliamo dire i nomi di Coppi e Bartali. Non pensate ad incidenti che possano avere ritardato la loro marcia o a chissà quale formidabile coalizione orchestrata. Coppi e Bartali hanno perduto la posta, hanno deluso l'aspettativa degli appassionati napoletani.*

E ciò perchè sono rimasti vittime del loro antagonismo: pensavano solo a guardarsi badando unicamente a controllarsi; l'uno, l'ombra dell'altro. Pensavano, forse, che tutti gli altri potessero accontentarsi ancora una volta di fare soltanto da comparse per far risaltare più squillante l'acuto del tenore.

Invece si sono trovati di fronte una pattuglia di avversari decisi a farsi luce e ad uscire dalla zona d'ombra in cui essi, da tempo, li avevano cacciati.

Questa è stata capeggiata da Maggini e Ortelli, desiderosi di dare una chiara conferma del loro valore, da Cecchi e Canavesi che prima di scomparire dalla scena del ciclismo italiano hanno avuto ancora qualche cosa di bello da dire.

Perciò Coppi e Bartali sono stati lasciati con la convinzione che la sgroppata di quelli si sarebbe esaurita ben presto da sola e che alla fine tutto sarebbe tornato alla normalità cosicchè essi avrebbero potuto, tra di loro, decidere della gara, sotto lo striscione del traguardo finale.

Invece sotto il traguardo finale è passato per primo quel Maggini che è intenzionato quest'anno a compiere grandi imprese.

Egli ha dimostrato fin dalle prime fasi quali erano le sue intenzioni.

Dietro di lui, staccato da una sola macchina, è arrivato Ortelli.

E' stato per essi che la folla ha avuto tutti i suoi applausi.

Fin dalla partenza, data alle 10,10 dal Presidente del Gruppo giornalisti sportivi napoletani Arturo Collana, la gara aveva un tono vivace. Le macchine non riuscivano a farsi largo tra la folla ai margini della strada. I corridori riuscivano mirabilmente a sgattaiolare fra le insidie della strada e dei tifosi.

I primi traguardi erano appannaggio di Casola e Bertocchi che riusciva, con Luciano Maggini e Monari, in un primo tentativo di fuga. Maggini sgroppava velocemente ma la Bianchi, all'erta, incaricava Introzzi di condurre l'inseguimento che si concludeva a Scafato. A Pompei, Luciano Maggini vinceva il traguardo.

Il gruppo si ricomponeva poco dopo, mentre alcuni corridori, tra i quali Drei, rimanevano vittima di qualche foratura. Drei però si ricongiungeva poco dopo al gruppo. Un tentativo di fuga di Palazzi, che si aggiudicava il traguardo di Fratta, veniva neutralizzato da Motta che passava per primo a Mercato di San Severino.

Intanto il ritmo accelerato faceva intravvedere la prima selezione: sulla salita del Lauro, Motta otteneva un vantaggio di circa trecento metri ma veniva in seguito raggiunto da Ortelli e Pasotti. I tre continuavano insieme la loro azione avviandosi verso Avellino quando Coppi, intuito il pericolo, sferrava la sua unica e sporadica azione di tutta la giornata: egli stesso guidava all'inseguimento. L'azione del campione era magnifica e lasciava intravvedere un ottimo sviluppo della gara. In poco tempo i tre fuggitivi venivano raggiunti ma all'atto del ricongiungimento scattavano Magni Vittorio e Palazzi. Coppi, questa volta, non mostrava alcuna intenzione di insistere nell'inseguimento e a Magni e Palazzi si aggiungevano Feruglio, Drei e Seghezzi.

Nelle vicinanze di Avellino questi avevano quasi un minuto di vantaggio mentre si univano al gruppo anche Zanazzi, Mollo e Cecchi. Era prima Zanazzi che guidava il plotone ad Avellino dove però la media, che si era aggirata sempre sui 38, scendeva a 36 chilometri orari.

Ci si avviava verso le uniche e vere difficoltà della gara: la salita della Serra che doveva portare i corridori da 351 metri a 585 in poco più di sei chilometri. Per le rampe, Pasotti e Cecchi si avvantaggiavano sul rimanente del gruppo e in cima Pasotti superava Cecchi di circa 25 secondi. Coppi giungeva in terza posizione a 50" dal primo. Seguivano: Peverelli, Palazzi, Bartali e gli altri.

In discesa Coppi era costretto a fermarsi per noie al cambio mentre Palazzi cadeva e doveva ritirarsi. Alla fine della discesa le posizioni erano le seguenti: Cecchi e Pasotti conducevano ancora, seguiti a 500 metri da Bresci e Magni.

A questo punto Pasotti cedeva a Cecchi, rimasto solo, continuava a mantenere il vantaggio sino a quando per una rottura del fermapiedi era superato nuovamente da Pasotti. L'inseguimento condotto da Zanazzi che trascinava anche Mollo e Brignole aveva buon esito a metà strada tra Avellino e Benevento. Ai quattro si aggiungeva poco dopo Ortelli che dalle retrovie sfaticava per raggiungere i fuggitivi. Poco dopo il quintetto si moltiplicava per l'inserimento di Luciano Maggini, Casola, Carraro e altri. Era un gruppo di diciotto corridori che non aveva una andatura eccessiva. Ciononostante i grossi calibri bene attorniati dai loro gregari non mostravano alcuna premura di raggiungerli.

A Benevento il gruppo di testa guidato alternativamente da Luciano Maggini, Carraro, Seghezzi e De Zan aveva 2' e 10" su Coppi e compagni.

L'azione quasi risolutiva avveniva sulla salita di monte Sartio a 74 chilometri dall'arrivo. Si trattava di una salita di poco più di un chilometro dal fondo a «pavè». Su questa salita Bellini imponeva una discreta andatura superando nella sua azione tutti i compagni; Carraro cadeva ed era costretto a ritirarsi. Anche Ortelli compiva un pauroso volo finendo in un orto sottostante. Il campione dell'Atala però era pronto a rialzarsi e a ricongiungersi al gruppo.

In cima alla salita Coppi, Bartali e il napoletano D'Amore erano distanziati di 1' e 15". Il successivo traguardo di Arpaviva era vinto da De Zan. A Maddaloni il distacco tra il gruppo e gli inseguitori era però salito a tre minuti.

Intanto i fuggitivi perduti De Zan e Bellini facevano aumentare il distacco dal plotone fino a distanziarlo di ben 13' e 27".

Sulla pista del Vomero entravano Ortelli, Maggini, Canavesi e Astrua. Conduceva Ortelli ma sulla dirittura opposta a quella dell'arrivo Maggini produceva uno sforzo e si affiancava all'avversario per sferrare lo spunto decisivo. Sul finale egli riusciva a superare Ortelli di una macchina. Quando giungevano Coppi e Bartali la folla li accoglieva con una salve di fischi che aveva termine solo quando Coppi impegnandosi per la volata superava tutti gli altri.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1. MAGGINI LUCIANO che ha coperto il percorso di km. 227, in ore 6 20' e 11", alla media di km. 35.710; 2. *Ortelli Vito*, ad una macchina; 3. Canavesi Severino, a ruota; 4. Astrua Giovanni; 5. Cecchi Ezio; 6. Brignole Angelo, tutti in gruppo; 7. Pasotti a 1' e 9"; 8. Castellucci, idem; 9. Seghezzi, idem; 10. De Zan Italo, a 6'; 11. Magni; 12. Feruglio; 13. Logli; 14. Rossello Vincenzo; 15. Cottur; 16. Menon; 17. Salimbeni; 18. Fondelli; 19. Moscardino; 20. Sforacchi.

Bartali e Coppi sono giunti assieme in un folto gruppo con tredici primi e venticinque secondi di distacco.

REMO ALESSI

MAGGINI E ORTELLI

SUL CIRCUITO DI PIEVE D'OLMI

I MICROMOTORI HANNO ESORDITO

BIGLIENI, MACULOTTI e ALQUATI primi classificati nelle tre categorie

Ieri, perfettamente organizzata, si è svolta a Pieve d'Olmi l'attesa gara micromotoristica.

La partenza alle più piccole cilindrate fino a 60 cc. viene data puntualmente alle ore 15, ed i 9 concorrenti scattano veloci.

Al primo giro è in testa con una ventina di metri di vantaggio, Lazzarini su «Alpino», lo segue Biglieni («Mosquito»), il quale però al terzo giro prende il comando e non lo abbandonerà più fino al termine della gara. Degna di nota la prova di Lazzarini che, pur in possesso di mezzo meccanico inferiore, ha terminato al terzo posto, dimostrando doti effettivamente rimarchevoli.

Classifica finale:

1. *Biglieni Luigi* (Mosquito) che compie i 20 giri del percorso, pari a Km. 26 in 25'12", alla media di Km. 59,514; 2. Bodini Alfredo (Cucciolo); 3. Lazzarini Mario (Alpino); 4. Ceriali Ennio (C.A.B.); 5. Balestreri Luigi (Alpino).

Giro più veloce il terzo di Biglieni alla media di Km. 63,486.

***

Alle 15,40 partono i 5 concorrenti della II Cat. fino a 75 cc.

Al termine del primo giro è in testa Cibolini, seguito a ridosso da Calini, Destri, Maculotti.

Occorrono diversi giri prima che le posizioni comincino a delinearsi. La media si aggira sui 60. Km orari. Al decimo passaggio Maculotti conduce la cavalcata, tallonato da Cibolini.

Il finale è letteralmente entusiasmante e manda in visibilio il pubblico.

Si tratta di una vera lotta gomito a gomito che si decide a favore di Maculotti per un paio di metri.

Ecco la classifica:

1. *Maculotti Livio* (Guzzi 63), che compie i 25 giri del percorso, Km. 32,500, in 32'36", alla media di Km. 59,800; 2. Cibolini Edmondo (Guzzi 75); 3. Destri Renato (Guzzi 63); 4. Antonioli Ercole (Guzzi 63).

Giro più veloce il terzo di Maculotti, alla media di Km. 62,274.

***

Sono le 16,20 quando partono i «bolidi». Cinque centauri daranno i brividi alla folla attenta ed entusiasta.

Al primo giro passa a condurre Alquati G. con 15 metri di vantaggio su Azzali; già distanziati gli altri. Però al quinto giro il «Morini» di Azzali denuncia noie alla candela e viene doppiato. Da questo momento i fratelli Azzali conducono a piacimento la corsa e non saranno più disturbati.

La media, al termine del quinto giro è di Km. 69,410, che andrà gradualmente calando col proseguire della corsa.

Da segnalare gli spunti velocissimi del «Morini», condotto con sicura tecnica dal bravo Azzali. E' certo che, sistemato l'inconveniente dell'accensione questo gioiello meccanico saprà farsi molto onore.

Bassi è uscito di strada, ma senza danni per alcuno.

1. *Alquati Giulio* (M. V. 98), che compie i 35 giri del percorso, pari a Km. 39, in 36'10"2/5, alla media di Km. 64,752; 2. Alquati Stefano (M. V. 98), a 2 giri; 3. Scala Claudio (D.K.W.) a 5 giri; 4. Azzali Paolo (Morini) a 7 giri.

Giro più veloce il quattordicesimo di Azzali alla media di chilometri 71,426.

SACCHI
il più vasto assortimento presso
LA DITTA
F.LLI LANZANO
Via Ghisleri 9-CREMONA-Tel. 21-82

I VOSTRI MEDICI

Dott. G. FEROLDI
Specialista
Ortopedia - Traumatologia
Dipl. Istituto Ortopedico Rizzoli
Riceve: ore 11-12,30 e ore 14,30-16
o per appuntamento.
via XX Settembre, 11 - Cremona

MALATTIE STOMACO
Intestino — Fegato — Diabete
RAGGI X — SPECIALISTA
Dott. R. DOBELLI
Feriali: 10-12 14-16 - festivi: 10-12
C. Garibaldi n. 58 - Telef. 28-13

MALATTIE
DELLA PELLE E VENEREE
SPECIALISTA
Dott. P. GRAZIOLI
Via Gerolamo da Cremona, 14
Orario: dalle ore 8 alle 12 e 15-18
festivi: 9-12 (Sale separate)

Dr. REGGIANI A. Gino
MALATTIE DEL CUORE
dei vasi e del Sangue
Apparecchi Elettrocardiografico
e radiologico
Consultazioni: ore 11-12 e 14-15
e per appuntamento
(escluso il venerdì)
Via Alla Ponzone n. 16 - Tel. 1551

Dott. CARLO ARISI
SPECIALISTA
malattie stomaco, intestino
fegato, sangue
e malattie dei bambini
Riceve dalle ore 10 alle 12
Via Matteotti 14 - Cremona
(Ex C.o Umberto I)

Tutti vi diranno di sì
Non sempre un qualunque liquore è gradito ai vostri ospiti, ma se offrite un Cedral Duplex tutti vi risponderanno con un "sì" pieno di soddisfazione. Il Cedral Duplex è un'autentica specialità conosciuta ed apprezzata da duecento anni. Tutti sanno che esso aiuta la digestione, calma i nervi e vi dà la gioia di gustare un liquore incomparabile.

Cedral DUPLEX delizia del Garda
CEDRAL TASSONI - SALÒ

Le partite di ieri

SERIE B - GIRONE «A»	
*Brescia-Legnano	4-1
*Pro Sesto-Novara	0-0
GIRONE «B»	
*Spal-Reggiana	1-1
GIRONE «C»	
*Perugia-Ternana	2-1

MOTOCICLISMO

Il Campionato sociale del Moto Club Cremasco

La gara di regolarità organizzata dal motoclub di Crema, svoltasi oggi sul percorso Crema, Lodi, San Colombano, Casalpusterlengo, Codogno, Crema km. 69 e valevole per il campionato sociale 1948 ha dato i seguenti risultati:

Micromotori: 1. Grego Corrado.

Motoleggere: 1. Cheserani, 2. Martignoni, 3. Ottaviani, 4. De Luigi, 5. Offelli.

Moto con sidecar: 1. Criselli Lunghi, 2. Foppala, 3. Chinelli, 4. Patrini, 5. Cutti.

I Premi S. I. S. A. L. di questa settimana

MILANO, 29. — La somma a disposizione dei vincitori del concorso pronostici SISAL è questa settimana di L. 120.363.570 che è stata così ripartita: L. 8.597.397 ai 7 concorrenti che hanno totalizzato 12 e L. 296.461 agli 11.

Fabbrica Casse Mortuarie
di legno e zinco — Ditta LEONARDO RAVANELLI — Via P. Vacchelli, 15 (Porta Romana) Tel. 25-28

Ex Procuratore
capo imposte accetta pratiche tributarie, Via Ala Ponzone, 14

In due minuti tutto deciso

Crema - Cremonese 1-1 (0-0)

CREMA, 29. — Gli ex giovani di Cremona e di Crema si sono oggi incontrati per la partita di rivincita della contesa giocata a Cremona il 19 marzo, vinta, come è noto, dalla compagine capitanata da Olmi per uno a zero.

L'odierno incontro si è chiuso alla pari: 1-1. Gli ospiti appoggiavano le loro azioni specialmente su Camisaschi, Di Crescenzio e Chiappari, mentre, da parte cremasca, erano Moretti, Cazzamalli e Sgaria a dare il via alle ordinate offensive. I cremonesi segnavano al 23'; il pareggio per i cremaschi veniva segnato solo due minuti dopo per merito di Mariani.

Le squadre agli ordini dell'arbitro Viviani si sono allineate nelle seguenti formazioni:

Cremona: Coggi; Trovati, Selva; Malfasi, Malatesta, Bodini; Camisaschi, Di Crescenzio, Chiappari, Monfredini. — *Crema*: Vannucchi; Mamenti, Stabilini; Livio, Olmi, Facchi; Sgaria, Cazzamalli, Sabbia, Moretti, Mariani.

AFFERMAZIONI DI ITALIANI ALL'ESTERO

TRIONFA PAGANI SU MASERATI A PAU

PAU, 29. — L'italiano Pagani, su Maserati, ha riportato un clamoroso successo nel Gran Premio automobilistico di Pau, coprendo i 300 chilometri in 3 ore, 33'30" e 3/10, alla media di Km. 85.597. Secondo si è classificato Giraud su Talbot a due giri; 3. Pozzi; 4. Wimlle a 5 giri; 5. De Graffenried a 10 giri.

L'italiano, che aveva vinto la prova anche l'anno scorso, è stato portato in trionfo.

In breve

Bologna. — La gara in salita per dilettanti Bologna-Raticosa di Km. 46 è stata vinta dal pratese Braccianti alla media di Km. 29,374; 2. Barozzi, 3. Medri.

Bellinzona. — La squadra calcistica rappresentativa romana ha battuto la compagine locale per 3 reti ad 1.

Milano. — La rappresentativa di calcio dei ferrovieri milanesi ha superato quella degli ungheresi per 3 ad 1. Le gare atletiche sono state vinte da Siddi (110), Sessa (1500), Tonani (800 femm.) e Pro Patria (Staffetta 4x100).

Londra. — La squadra olandese di calcio ha battuto quella inglese (dilettanti) per 5 goals a 2, sul campo di Dulwich Hamletr.

Montreaux. — La squadra italiana ha riportato una nuova affermazione nei campionati del mondo di Hockey a rotelle battendo la nazionale olandese per 15-0.

Ginevra. — Nel torneo internazionale di calcio per squadre ragazzi il Torino e la Lazio si sono piazzate a. prim; due posti. Le due squadre italiane terminati i gironi eliminatori, sono trovate di fronte per la finale per il primo posto nella quale i granata torinesi hanno prevalso per 1 a 0 dopo i tempi supplementari.

Nizza. — La signora Bossi ha vinto il singolare femminile del torneo tennistico di Nizza battendo in finale l'austriaca Doleaschell con punteggio 2-6, 6-3, 7-5.

RIVALE VINCE IL G. P. NAZIONALE

MILANO, 29. — Il G. P. «Nazionale» che costituisce la prova più importante dell'annata ha visto oggi all'ippodromo di S. Siro la vittoria di Rivale montato da Antonellini. Ecco il dettaglio: Gran Premio Nazionale lire 2 milioni e 500.000, metri 2100: 1) Rivale (Antonellini) 2'56" 2/10; 2) Tudor; 3) Toreador; 4) Rialto.

Quando il pugilato degenera in lotta libera. L'accesa fase di un incontro di pugilato fra due pesi leggeri americani.

Continua per Pedroni la serie vittoriosa

Alfo Ferrari si è classificato quarto

(DAL NOSTRO INVIATO)

L'annuale circuito ciclistico di Salsomaggiore ha il fascino di richiamare i migliori dilettanti della Lombardia e dell'Emilia. Basta infatti scorrere il «Libro d'oro» della gara per accorgersi del cammino fatto in campo nazionale da tutti i precedenti vincitori. Battesini, Bergamaschi, Zanasi, Sesenna, Bonfanti, Leoni, Polini, Marini, Bosi, Logli, Baito, Sforacchi, Guerrini sono nomi ben noti a tutti gli sportivi per le loro brillanti affermazioni in campo internazionale.

Ieri, Silvio Pedroni, in buona giornata, ha dominato largamente il lotto dei partecipanti, per la sua autorità in gara, per l'ottimo comportamento dimostrato in ogni momento, che ha confermato la precedente vittoria ottenuta nel 1939 sullo stesso circuito. Otto premi di traguardo, due secondi ed un terzo posto su 14 volate, la sua fuga dal 21° al 46° giro non possono che dimostrare l'attuale brillante grado di forma del forte rappresentante del C. C. Cremonese, che quando ha voluto è emerso nettamente su tutti i partecipanti dove fra l'altro figuravano Guerrini, Ghibellini, Cornalea, Rossi, Bernardi, Gelmetti, Fava, ecc.

Non abbiamo compreso tra i più noti, Alfo Ferrari, in quanto il campione del mondo, che già prima della partenza, ci aveva dichiarato di non essere fisicamente a posto, ha disputata una gara intelligente a tutto vantaggio del consocio, mantenendosi al secondo posto sino all'ultimo giro. L'ultima volata non gli è stata favorevole, e ciò gli ha procurato il quarto posto in classifica.

Pubblico numeroso ha assistito alla gara che ha avuto le sue fasi salienti nella fuga di Pedroni e nel brillante comportamento di Guerrini, Ghibellini e Rossi. Ed ecco le classifiche parziali:

5° giro: 1. Pedroni; 2. Ferrari; 3. Guerrini; 4. Ghibellini. — 10° giro: 1. Pedroni; 2. Bernardi; 3. Cornalea; 4. Fava. — 15° giro: 1. Ghibellini; 2. Pedroni; 3. Guerrini. — 20° giro: 1. Guerrini; 2. Cambi; 3. Ferrari; 4. Morelli. — 25° giro: 1. Pedroni; 2. Ferrari; 3. Gigante. — 30° giro: 1. Pedroni; 2. Ferrari; 3. Cerlati; 4. Gigante. — 35° giro: 1. Pedroni; 2. Rossi; 3. Ghibellini. — 40° giro: 1. Pedroni; 2. Rossi; 3. Fava. — 45° giro: 1. Pedroni; 2. Rossi; 3. Arpiati. — 50° giro: 1. Ferrari; 2. Ghibellini; 3. Guerrini; 4. Bernardi. — 55° giro: 1. Guerrini; 2 Moneta; 3. Ghibellini; 4. Rossi; 5. Ferrari. — 60° giro: 1. Pedroni; 2. Guerrini; 3. Gliotti; 4. Rossi; 5. Ghibellini. — 65° giro: 1. Guerrini; 2. Pedroni; 3. Moneta; 4. Ferrari. — 70° giro: 1. Rossi; 2. Bernardi; 3. Pedroni; 4. Ferrari; 5. Guerrini.

La classifica finale fatta sulla base di cinque punti per ogni traguardo ai cinque giri (il 35° ed il 70° avevano doppio punteggio) ha visto: 1. *Pedroni Silvio*, del C.C.C. che compie i 65 chilometri del percorso in ore 1.36'45" alla media di km. 39,600, con 59 punti; 2. a pari merito: Guerrini e Rossi, con punti 30; 4. Ferrari Alfo, con p. 26; 5. Ghibellini, con p. 21; 6. Bernardi, con p. 16; 7. Cerlati, con p. 10; indi gli altri numerosi partecipanti.

Buona l'organizzazione curata dalla Salso Sportiva.

F. BRACINI

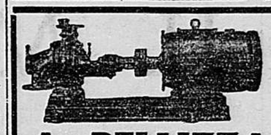
Angelo Ferrari vince a S. Daniele Ripa Po

Affluenza di pubblico e di corridori alla prima gara provinciale su strada. Sullo scorrevole circuito dello sviluppo di Km. 2.700, ripetuto per ben 35 volte, la selezione è stata severa tanto che gli arrivati sono stati meno di un terzo. Tolti dalla gara per forature Uva e Gallazzi sin dai primi giri, gli altri hanno ceduto al treno infernale imposto da Brighenti, Pessina e Bottini che vanno considerati gli animatori della corsa.

Dopo varie fughe, durate per molti giri, il plotone si ricomponeva verso il 25° giro, rallentando l'andatura che sino allora si era mantenuta sui 40 orari. Nella volata Angelo Ferrari poteva imporre il suo spunto veloce e la maggiore freschezza precedendo l'anziano Pessina ed il bresciano Brighenti. Ecco l'ordine l'arrivo:

1. Ferrari Angelo della Cesanese che compie i 95 Km. in ore 2,30 alla media di Km. 37,980; 2. Pessina Giuseppe, C. C. Cremonese 1891, a una macchina; 3. Brighenti Aceste, Brescia; 4. Cacciatori Carlo, Sport Club Genova; 5. Ferrari Luigi, Cremona; 6. Bottini Primo; 7. Ferrari Francesco; 8. Rivoltini Ettore.

Ottima l'organizzazione curata dal Commissario Mainardi, da Denti e dai dirigenti Galetti Alceste e Giuseppe e Mario Beati.


Elettropompe • Trasformatori - Ventilatori - Autocompensati - Rifasatori
Saldatrici rotative • Motori
A. PELLIZZARI & FIGLI
ARZIGNANO (Vicenza)
Depositari per Cremona e Provincia
F.lli CHIAPPA - VIA GARIBOTTI n. 23 (EX VIA CASTELLO) - Telef. 20-56
Off. elettromeccanica per riparazioni ed avvolgimenti di motori e trasformatori

ECCEZIONALI RIBASSI
Vasto assortimento biciclette
da L. 18.000
ELEGANTISSIME — ROBUSTE
troverete presso TUTTO A RATE in
Galleria 25 Aprile di fronte ai Giardini pubblici

RECENTISSIME

LADRI E BANDITI ORGANIZZATI IN ERITREA CONTRO GLI ITALIANI

ASMARA, 29. — *L'attività criminosa dei banditi eritrei iniziata nel dicembre scorso, segna un crescendo impressionante. Alcuni giorni fa una banda il cui capo si ritiene sia Agos, lo stesso che saccheggiò e devastò la concessione agricola del dr. Casciani — uno dei sostenitori della Pro Italia — mentre i suoi uomini sventolavano bandiere etiopiche, ha assalito per ben due volte la miniera d'oro di proprietà De Rossi Melotti sita nella conca di Mahaldi a 46 km. da Asmara.*

Gli «scifta» si sono abbandonati al saccheggio ed alla distruzione paralizzando l'attività della miniera con conseguente licenziamento di tutto il personale. I danni causati sono ingentissimi.

E' probabile che anche queste vandaliche gesta abbiano un movente politico perchè anche il De Rossi, uno dei più ricchi industriali dell'Eritrea, ha appoggiato fortemente la Pro Italia.

Il giorno dopo il secondo assalto, i banditi in numero di venti sono riusciti ad eludere il cordone di polizia disposto sulla ferrovia Asmara Cheren ed hanno fatto prigionieri quattro ausiliari armati. La polizia insegue la banda la cui cattura è resa difficile da un terreno estremamente accidentato.

Questi fatti hanno creato una psicosi di panico nella popolazione italiana. Il comitato rappresentativo degli italiani ha votato alla unanimità un ordine del giorno, in cui si rimprovera l'amministrazione britannica per la mancata efficacia della lotta contro il banditismo e chiede energici provvedimenti.

Vi è intanto una recrudescenza di furti nelle abitazioni cittadine. I ladri sono audacissimi e spesso penetrano nelle case mentre i proprietari sono immersi nel sonno. Entrano nelle camere da letto e portano via abiti, denari e quanto capita loro sottomano senza che i proprietari se ne accorgano. Anche quando essi se ne accorgono però fingono di dormire. L'audacia dei ladri è giustificata dal fatto che gli italiani, ad eccezione di coloro che sono forniti di permessi di caccia, sono disarmati.

Il C. R. I. E. ha proposto alla B. M. A. di armare adeguatamente la nostra polizia di immettere nella polizia stessa elementi sicuri e capaci, di creare un corpo di guardie giurate e di concedere il permesso di porto d'armi a chi ne faccia richiesta.

Da parte sua l'amministrazione sebbene con scarso successo sta facendo quanto è nelle sue pozzibilità per frenare l'attività dei banditi.

E' stata messa una taglia di duemila scellini sui criminali, sono stati presi speciali provvedimenti annunziati dall'amministratore capo ne «Il Quotidiano Eritreo», forze di polizia pattugliano le zone infestate dai briganti.

DISCHI VOLANTI sugli Appennini

PORRETTA TERME, 29

Nel cielo dell'Appennino tosco-emiliano, è stato avvistato ieri mattina alle cinque, da parecchie persone, un gruppo di sette dischi volanti provenienti da nord-est e diretti verso sud-ovest in direzione di Genova. Secondo quanto riferiscono testimoni oculari, gli strani dischi, che erano contornati da un tenue alone luminoso, volavano all'altezza di oltre 4 mila metri a forte velocità poco distanti l'uno dall'altro, ed emettevano un cupo rumore. Ieri l'altro, alla stessa ora circa, strani dischi furono segnalati nei pressi di Ascoli Piceno provenienti da est.

Gli elefanti trasportano a 600 lire al chilometro

LONDRA, 29. — *Il rialzo dei prezzi di tutti i generi ha costretto la direzione dello Zoo di Londra ad aumentare da tre a sei pence il prezzo della passeggiata a dorso d'elefante e da uno a tre pence la passeggiata sul cammello. A tale tariffa l'elefante viene ad essere il mezzo di trasporto più dispendioso del mondo: circa 600 lire al chilometro.*

Nuove centrali elettriche

ROMA, 29. — Il ministro dei Lavori Pubblici on. Tupini inaugurerà domani l'impianto della centrale elettrica del Lumie in provincia di Udine il primo della serie destinata ad utilizzare tutto il bacino del Tagliamento. Tale impianto realizzato con i più moderni metodi di costruzione produrrà annualmente 95 milioni di Kwh con possibilità di aumento fino a 120 milioni. L'opera principale è costituita da una diga alta metri 132 che invaserà 70 milioni di mc. di acqua.

Il giorno 31 l'on. Tupini inaugurerà poi l'impianto della centrale elettrica di Lovere in provincia di Sondrio che completa la serie di impianti lungo l'Adda in Valtellina realizzato dall'azienda elettrica municipale di Milano. La nuova centrale utilizzando l'attuale serbatoio di Fraele e quello in corso di costruzione di San Giacomo potrà produrre annualmente 81 milioni di Kwh.

Welles e Korda a Rapallo

FIRENZE, 29. — Sono giunti ieri sera a Firenze i registi americani Orson Welles e Korda i quali ripartiranno stamane alla volta di Rapallo.

MAURO MASONE
Direttore responsabile
Tip. S. E. Cremona Nuova - Cremona

E' la bibita che tutti gradiscono
Ve ne convincerete al primo sorso. Per la sete e per la salute non esiste bibita migliore del "Chinotto Recoaro". Il suo gradito gusto dolce-amaro è dovuto al Chinotto che è un agrume ricco di vitamine, affine all'arancio amaro ed al mandarino. E si chiama Recoaro perchè è dosato con puro zucchero nella famosa acqua minerale di Recoaro.
Chinotto RECOARO
Una delizia dolce-amara
A TAVOLA BEVETE SEMPRE ACQUA DI RECOARO

ECCEZIONALI RIBASSI
RADIO a 5 valvole onde corte - medie - elegantissime
L. 28.500
VASTO ASSORTIMENTO TUTTE LE MARCHE
troverete presso TUTTO A RATE in
Galleria 25 Aprile di fronte ai Giardini Pubblici

Direzione, Redazione e Amministrazio
mona, Piazza della Pace — Telefoni 1
2513, 1392. — Spedizione in abbonament
C. C. Postale 17/25438. — Abbonam
nuo, lire 3750 - Semestre, lire 1900
stre lire 1000. — Cumulativo con il «
Annuo, lire 4450 - Semestre, lire

TAYLO

L'attenzione del mond risultati, scrive un gior ranno una data importa L'Europa oggi deve riso

WASHINGTON, 30. — Il rappresentante personale del Presidente Truman presso il Vaticano, Myron Taylor, ha lasciato ieri sera gli Stati Uniti dall'Aeroporto La Guardia di New Nork, diretto a Lisbona da dove proseguirà per Roma. Myron Taylor ha dichiarato di accingersi a visitare alcuni altri Paesi europei, ma non ha voluto fornire ulteriori particolari. Alla domanda se contasse di essere in Italia in tempo per le elezioni, Taylor ha risposto che da Lisbona egli proseguirà «prontamente» per Roma.

Da Londra s'apprende che nei loro editoriali odierni il *Times* e il *Financial Times* pongono ancora una volta in risalto l'importanza delle elezioni italiane. «Raramente o forse mai — scrive il *Times* — nella storia d'Italia, le elezioni hanno avuto tanta importanza. I programmi dei singoli partiti passano in seconda linea. Il risultato degli scrutinii del 18 aprile sarà il primo passo dell'Italia o sulla via del totalitarismo nell'orbita dell'U. R. S. S. oppure significherà una esistenza libera e democratica sotto l'ala delle Potenze occidentali». Il giornale però non prevede alcun «cambiamento preoccupante» nella situazione parlamentare italiana o nelle forze dei partiti principali. Secondo il *Financial Times* se i fattori economici della situazione italiana attuale fossero presentati in modo che l'elettore medio potesse valutarli, la scelta sarebbe indubbia.

Il giornale fa infatti rilevare che negli ultimi mesi il 50 % delle importazioni italiane è stato costituito da cereali e da carbone inviati gratuitamente dagli Stati Uniti. Dopo aver affermato che «l'America provvede alle esigenze di carbone dell'Italia nella misura dell'80 e perfino del 90 per cento, ed aver rilevato che una eventuale vittoria comunista porrebbe termine a questi aiuti», il *Financial Times* fa osservare che i sovietici

LA SPAGI

La decisione di am panti all' E.R.P. pr

WASHINGTON, 30. - La Camera dei rappresentanti degli Stati Uniti, dietro proposta della commissione per gli Affari Esteri e su un progetto del rappresentante Okonsky, ha deciso di ammettere la Spagna a far parte delle Nazioni partecipanti al piano Marshall.

La votazione sul progetto ha visto 149 voti favorevoli contro 52 contrari. Viene quindi respinta la proposta del rappresentante Millet di limitare il piano di aiuto all'Europa alle sedici nazioni presenti alla conferenza di Parigi escludendo la Spagna, la Germania occidentale ed il territorio libero di Trieste.

La votazione odierna sarà seguita da un'altra richiesta della procedura parlamentare per la definitiva approvazione della proposta; ma, dato il grande numero di suffragi favorevoli, raccolto oggi dall'emendamento, non si nutrono, negli ambienti diplomatici di Washington, dubbi circa la definitiva adozione del progetto.

Successivamente essa passerà all'esame del Senato.

Nei circoli del Dipartimento di Stato ci si rifiuta di commentare ufficialmente l'episodio; in compenso si pone in rilievo come sia necessario, prima di formulare commenti, attendere le reazioni dei sedici paesi aderenti al E.R.P. alcuni dei quali, in particolare la Francia e la Gran Bretagna, si sono finora mostrati riluttanti ad una estensione del piano alla Spagna.

Resta inoltre da vedere se sia preferibile lasciare immutata la cifra stanziata per il soccorso all'Europa o se non sia il caso invece di provvedere ad un ulteriore stanziamento. Questa seconda soluzione appare la migliore alla maggioranza degli esperti politici di Washington.

Frattanto il segretario americano per l'esercito, Kenneth C.

IN UNA SALA DA BALLO

Soldati sovietici aprono il fuoco

2 morti e 20 feriti

VIENNA, 30. — Un portavoce del ministero austriaco per gli Interni ha dichiarato oggi che a Josephsberg, località nella zona sovietica a sud di Vienna, alcuni soldati russi si recavano ieri sera in una sala da ballo dove, per motivi ancora sconosciuti, aprivano il fuoco uccidendo due civili e ferendone altri venti. Il portavoce ha aggiunto che il comando sovietico di Wiener Neustadt, capoluogo della zona dove è avvenuto il tragico episodio, sta conducendo attente indagini.